

del tempo. Questa strada passa, partendo da Zara, pei villaggi di Zemonico, Bencovaz, Ostrovizza, Kistagne, Rudelle, Ivocevzi, ov'è l'arco trionfale di Traiano, Raducich e Knin, fino al confine della provincia verso la Lica. In Italia non si richiederebbe, per ristaurarla, se non un fabbisogno di spese calcolato dagl'ingegneri; e poscia un contratto con un appaltatore, per la manutenzione annua ne garantirebbe la bontà e la durata.

Ma in Dalmazia, o Sire, ciò non potrà farsi che con gravi dispendi, per mancanza di braccia, ed è forza il servirsi delle fazioni, ossia *corvées*, per le quali convien essere attenti nel non eccedere i limiti del giusto travaglio che dee dividersi fra i villaggi, mentre i bisogni dell'agricoltura e quelli delle milizie di molto aggravano la scarsissima e povera popolazione.

Delle due strade nuove da farsi, l'una partirà da Knin e andrà alla Palanca Rasovich, per entrare nella Croazia turca con 12 miglia di lunghezza. L'altra, partendo da Ostrovizza, ed ivi abbandonando quella che parte da Zara e va a Knin, andrà a Scardona, con un ponte sulla Kerka, indi a Sebenico, poi a Traù, Spalato, Almissa, con un ponte sulla Cettina, Macarsca e Fort' Opus, con due ponti sulla Narenta. Questa seconda strada descrive una linea non distante dal mare e ad esso all'incirca parallela.

A questa strada nazionale metteran capo quattro strade distrettuali, che an-